



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti (C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4 90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL PEC  
WEB

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**31 Ottobre 2019**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

## Chirurgia oculare, al via intesa tra Asp di Messina e “Banca degli occhi del Veneto”

31 Ottobre 2019

L'obiettivo è l'acquisizione di cornee e tessuti quali le colture di cellule staminali epiteliali limbari da impiantare nei pazienti.

di [Redazione](#)



L'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina ha stipulato una convenzione con la Fondazione **Banca degli Occhi del Veneto**, Centro di Riferimento per gli Innesti **Corneali** e di Ricerca sulle Cellule Staminali Epiteliali, Certificata dal Centro Nazionale Trapianti.

L'obiettivo è l'acquisizione di cornee e tessuti per **chirurgia oculare elettiva** quali le colture di cellule staminali epiteliali limbari da impiantare nei pazienti.

«La Fondazione su richiesta dell'ASP di Messina- spiega il Direttore Generale **Paolo La Paglia** (nella foto)- invierà cornee idonee al trapianto, altri tessuti e servizi per **chirurgia oculare**; i tessuti provengono da **donazioni** ai sensi della vigente normativa italiana sui trapianti e sono distribuiti in accordo con le procedure operative, le linee guida del **Centro Nazionale Trapianti**, le norme italiane ed europee. I tessuti sono accompagnati dalla certificazione attestante l'idoneità all'utilizzo e comprovante l'avvenuta selezione del donatore, volta a ridurre il rischio di patologie trasmissibili mediante il trapianto».

**Ai fini della tracciabilità**, una volta eseguito l'intervento, il chirurgo dell'ASP di Messina dovrà compilare e inviare la **“scheda utilizzo”** che attesta l'uso del tessuto, contiene i dati del paziente ed eventuali notizie relative a complicanze, eventi o reazioni avverse gravi.

## Leucemia mieloide acuta, pubblicato studio internazionale con Villa Sofia-Cervello

**31 Ottobre 2019**

Una nuova molecola migliora la sopravvivenza. Ha contribuito l'Unità operativa complessa di Ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da Francesco Fabbiano, il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial.

*di Redazione*



Una nuova molecola migliora la sopravvivenza dei pazienti affetti da **Leucemia mieloide acuta**. Lo ha scientificamente dimostrato uno studio internazionale pubblicato oggi sul **The New England Journal of Medicine**, una fra le più prestigiose riviste di medicina al mondo.

A questo studio internazionale ha contribuito l'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia Cervello** con l'Unità operativa complessa di Ematologia ad indirizzo oncologico, diretta da **Francesco Fabbiano** (nella foto), il cui nome figura fra i 31 studiosi di tutto il mondo che hanno portato avanti il trial.

Lo studio internazionale randomizzato di fase 3 **Admiral** è stato realizzato in tre anni in 107 centri di 14 nazioni con 371 pazienti affetti da Leucemia mieloide acuta con mutazione FLT3, ricaduta o resistente, attraverso la somministrazione della molecola **Gilteritinib** in alternativa alla chemioterapia standard. I risultati finali hanno mostrato una risposta migliore e soprattutto un tasso di sopravvivenza più alto per i pazienti sottoposti alla terapia con il Gilteritinib rispetto a quelli sottoposti alla chemioterapia.

“Siamo orgogliosi come Azienda Villa Sofia Cervello – afferma il Direttore Generale **Walter Messina** – di avere contribuito ad uno studio internazionale di così grande rilievo. La nostra Ematologia è ormai da anni partner di trial scientifici che hanno segnato risultati molto importanti nella lotta contro le leucemie”.

## In Manovra 235 mln per strumenti di diagnosi ai medici di base

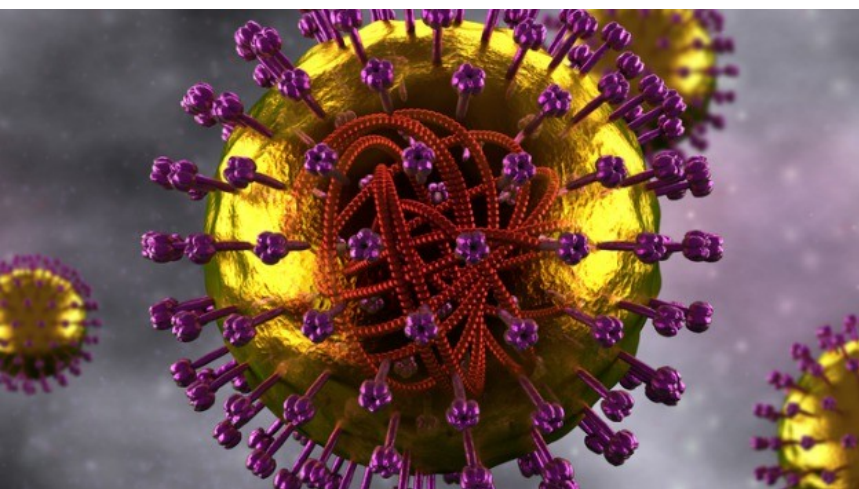
31 Ottobre 2019



I medici di medicina generale avranno a disposizione più strumentazione per fare diagnosi: l'ultima bozza della manovra destina infatti 235 milioni (dal fondo ex art.20, per gli investimenti in sanità) al fabbisogno di apparecchiature sanitarie. Obiettivo "migliorare il processo di presa in cura dei pazienti nonché di ridurre il fenomeno delle liste d'attesa". Già entro la fine dell'anno il ministero della Salute, d'intesa con le Regioni, fisserà i parametri per stilare un piano sui fabbisogni e attivare poi i trasferimenti alle Regioni.

## Morbillo, 1.596 casi e un decesso nei primi nove mesi del 2019

31 Ottobre 2019



Dal primo gennaio al 30 settembre 2019 sono stati segnalati in Italia 1.596 casi di morbillo, tra cui il decesso per complicanze respiratorie del morbillo di un adulto di 45 anni, non vaccinato, con patologie concomitanti.

Il 58% dei casi si è verificato in Lazio e Lombardia, nella prima regione è stata registrata l'incidenza più elevata. I dati emergono dall'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss). L'86,5% dei pazienti non era vaccinato al momento del contagio. Tra i casi segnalati, 93 riguardano operatori sanitari e 43 operatori scolastici. Oltre l'80% si è verificato in persone tra 15 e 64 anni, tuttavia l'incidenza più alta ha riguardato la fascia 0-4 anni, in cui sono stati segnalati 166 casi (10,4% dei casi totali), di cui 60 avevano meno di un anno di età (incidenza nei bambini sotto l'anno di età: 136,9 casi su 1.000.000). Il 49,5% dei casi in persone di sesso femminile.

Le complicanze si sono presentate nel 31% dei casi. Quella più frequente è stata la diarrea (203 casi), seguita da epatite/aumento delle transaminasi (190 casi), e cheratocongiuntivite (137 casi). Il 5% ha sviluppato una polmonite. Tra le segnalazioni di Regioni e Province anche tre casi di encefalite, rispettivamente in due persone adulte non vaccinate (27 e 28 anni di età) e in un bambino sotto l'anno di età.

Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati 14.757 casi di morbillo di cui 2.270 nel 2013, 1.695 nel 2014, 256 nel 2015, 862 nel 2016, 5.397 nel 2017, 2.681 nel 2018 e 1.596 nel 2019.

Per quanto riguarda invece la rosolia, dall'inizio del 2013 sono stati segnalati 255 casi, di cui 65 nel 2013, 26 nel 2014, 27 nel 2015, 30 nel 2016, 68 nel 2017, 21 nel 2018 e 18 nel 2019. (ANSA)

**quotidiano**sanità.it  
*Quotidiano on line di informazione sanitaria*

## **Chirurgia oculare. L'Asp di Messina si convenziona con la "Fondazione Banca degli Occhi del Veneto"**

***Scopo della convenzione è l'acquisizione di cornee e tessuti per chirurgia oculare elettiva quali le colture di cellule staminali epiteliali limbari da impiantare nei pazienti.***

**31 OTT** - L'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina ha stipulato una convenzione con la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, Centro di Riferimento per gli Innesti Corneali e di Ricerca sulle Cellule Staminali Epiteliali, Certificata dal Centro Nazionale Trapianti. Né da notizia una nota dell'Asp. Scopo della convenzione è l'acquisizione di cornee e tessuti per chirurgia oculare elettiva quali le colture di cellule staminali epiteliali limbari da impiantare nei pazienti.

**"La Fondazione su richiesta dell'Asp di Messina** - afferma il Direttore Generale **Paolo La Paglia** illustrando i termini della convenzione - invierà cornee idonee al trapianto, altri tessuti e servizi per chirurgia oculare; i tessuti provengono da donazioni ai sensi della vigente normativa italiana sui trapianti e sono distribuiti in accordo con le procedure operative, le linee guida del Centro Nazionale Trapianti, le norme italiane ed europee. I tessuti sono accompagnati dalla certificazione attestante l'idoneità all'utilizzo e comprovante l'avvenuta selezione del donatore, volta a ridurre il rischio di patologie trasmissibili mediante il trapianto".

**Ai fini della tracciabilità, una volta eseguito l'intervento**, il chirurgo dell'ASP di Messina dovrà compilare e inviare la "scheda utilizzo" che attesta l'uso del tessuto, contiene i dati del paziente ed eventuali notizie relative a complicanze, eventi o reazioni avverse gravi.

## Disturbi ansia. Da FI un Ddl per riconoscerla come malattia sociale

***Il 33% delle persone di età compresa fra 18 e 25 anni (circa 10 milioni di italiani, prevalentemente donne) ha sperimentato il 'disturbo da attacchi di panico' almeno una volta, 2,5 milioni quelli che soffrono di disturbi d'ansia, 2,8 milioni (5,4% degli over 15 anni) patiscono la depressione. Da qui la proposta, a prima firma Massimo Mallegni, di riconoscere la depressione, l'ansia e gli attacchi di panico come malattie sociali.***

**31 OTT** - Riconoscere la depressione, l'ansia e gli attacchi di panico come malattie sociali e migliorare la qualità della vita di milioni di cittadini. E' questo il senso di un disegno di legge messo a punto dal vicepresidente dei senatori di Forza Italia, **Massimo Mallegni**, e presentato oggi a palazzo Madama dalla presidente del gruppo parlamentare azzurro, **Anna Maria Bernini**. A fare da sfondo all'incontro il libro dell'autrice, **Alessandra Pontecorvo**, 'Vita da impanicati - istruzioni per l'uso', edito da Giacobelli.

"Vivere con la depressione, gli attacchi di panico o uno stato di ansia - ha detto Anna Maria Bernini - è una condizione incompatibile con la vita attiva. Il legislatore deve prendere coscienza di queste situazioni. Il nostro ddl vuole infatti che queste malattie siano riconosciute come malattie sociali".

"Questi temi devono entrare nell'agenda politica sia nazionale sia locale - ha aggiunto il senatore Massimo Mallegni - perchè bisogna riconoscere che queste malattie sono invalidanti e coinvolgono una platea di italiani molto più numerosa di quella fotografata dalle statistiche".

I dati mostrano che il 33% delle persone di età compresa fra 18 e 25 anni (circa 10 milioni di italiani, prevalentemente donne) ha sperimentato il 'disturbo da attacchi di panico' almeno una volta, 2,5 milioni quelli che soffrono di disturbi d'ansia, 2,8 milioni (5,4% degli over 15 anni) patiscono la depressione.

"Non voglio si parli del libro - ha concluso Alessandra Pontecorvo - ma che si parli di questi problemi. Perché nel 2019 è inaccettabile che esistano ancora tabù. Il mio è un libro - manuale, che contiene istruzioni per l'uso contro malattie che ti inchiodano la vita".